

## La Regione

# Eavbus, c'è il Tfr Vecchi debiti, commissario out

**Gerardo Ausiello**

**C'**è chi, per farsi consegnare l'assegno, è venuto dall'isola d'Elba. «Ne valeva la pena, sono tre anni che aspetto» racconta Mario Schiano, occhiali e capelli bianchi, una vita alla guida dei pullman dell'Eavbus. L'assegno è quello del trattamento di fine rapporto che centinaia di lavoratori non hanno mai incassato a causa del crac di

Eavbus, nel 2012. Ne è passato di tempo. Ora la svolta con l'interessamento diretto del governatore De Luca. Intanto una novità sul fronte della gestione dei debiti pregressi dell'Eav (circa 600 milioni): dai poteri straordinari, del commissario ad acta Pietro Voci, si è passati a quelli ordinari, affidati (con delibera regionale) all'ad De Gregorio.

> **Apag. 27**

# Arriva il Tfr per i lavoratori Eavbus piano di rientro, via il commissario

**Gerardo Ausiello**

C'è chi, per farsi consegnare l'assegno, è venuto dall'isola d'Elba. Centinaia di chilometri per un rettangolo di carta che poteva arrivarvi comodamente a casa, a mezzo posta. «Ne valeva la pena, sono tre anni che aspetto» racconta Mario Schiano, occhiali e capelli bianchi, una faccia simpatica con un passato alla guida dei pullman dell'Eavbus e un presente sull'isola nel mare di Livorno, come aiutante di suo figlio. L'assegno è quello del trattamento di fine rapporto che centinaia di lavoratori non hanno mai incassato a causa del crac di Eavbus, nel 2012. Ne è passato di tempo. Da allora per loro è cominciata una lunga attesa, estenuante. C'è chi, mentre aspettava, si è ammalato. E chi quest'assegno non lo vedrà mai, anzi se n'è andato con il desiderio di poterlo incassare. Che poi sono soldi dovuti, mica un regalo. Solo che, si sa, da queste parti spesso i diritti diventano concessioni, alla mercé del politico di turno. E alla fine ti tocca pure ringraziare. Il politico a cui i lavoratori hanno detto grazie è Vincenzo De Luca. Lui che, con il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio e il consigliere regionale Luca Cascone, si è attivato per reperire le risorse necessarie. Anche perché se prima non verrà saldato il Tfr molti autisti, che oggi si trovano nel limbo, non potranno essere assorbiti dall'Air, la società di trasporto su gomma che opera da e per l'Irpinia. Così, con i primi 8 milioni, Regione ed Eav hanno pagato il Tfr a

187 lavoratori: una ventina hanno ricevuto l'assegno ieri, gli altri nelle prossime settimane, entro il mese di settembre. Restano poi mille dipendenti che matureranno il diritto al Tfr quando andranno in pensione. A conti fatti, serviranno almeno altri 20 milioni. «È un atto simbolico, di grande rispetto nei confronti di chi ha lavorato decenni in un'azienda - ha sottolineato il presidente della Regione nel corso della conferenza stampa, in sala giunta a Palazzo Santa Lucia - Nessuno voleva assumersi la responsabilità di firmare, noi lo abbiamo fatto». È quindi arrivato il momento tanto atteso, quello della consegna degli assegni, scandito da un siparietto tra De Luca e De Gregorio. «Ma questi assegni sono coperti?», ha scherzato il governatore rivolgendosi al presidente dell'Eav. Poi l'invito, ironico, ai lavoratori: «Mi raccomando, non vi mangiate tutto. Spendete un po' di questi soldi per le vacanze ma il resto mettetelo da parte, risparmiatelo qualcosa». Gli ha subito risposto la moglie di uno di loro, ironizzando: «Ci penso io...». E il governatore: «Ah, ci pensa lei? Mi raccomando...».

In conferenza stampa De Luca ha inoltre fornito un aggiornamento sulla situazione del trasporto pubblico in Campania, anche per rispondere alle critiche mosse dall'ex presidente della giunta Stefano Caldoro sulle incertezze che ruotano attorno alla consegna dei nuovi treni: «Abbiamo acquistato i primi 12 treni jazz, di cui 9 già in servizio e i re-

stanti pronti entro settembre, e stiamo per avviare la gara finalizzata all'acquisto di 97 autobus. Abbiamo inoltre risolto il contenzioso con Trenitalia, verso la quale la Regione è in debito di 150 milioni perché l'amministrazione precedente aveva deciso di non pagare. In virtù di quest'accordo entro dicembre firmeremo il nuovo contratto di servizio dopo due anni di stallo». La svolta è arrivata invece sul fronte della gestione dei debiti pregressi dell'Eav (circa 600 milioni): dai poteri straordinari, che erano nelle mani del commissario ad acta Pietro Voci, si è passati a quelli ordinari, affidati (con delibera regionale del 14 giugno) allo stesso De Gregorio. «Stiamo cercando di convincere il ministero dell'Economia ad anticipare alla Regione le somme necessarie per le transazioni con i creditori. In questo modo potremo siglare accordi versando solo una parte del dovuto ma subito» ha spiegato De Luca che, a margine, è tornato anche sulla polemica esplosa in Consiglio regionale sulla mo-

zione dei Cinque Stelle che subordinava la chiusura dell'ospedale Annunziata all'apertura di altri reparti di pediatria nel centro storico, documento che ha spaccato il Pd (il presidente della commissione Sanità Raffaele Topo ha votato a favore mentre il resto della maggioranza contro, accogliendo l'invito di diversi consiglieri, tra i quali Bruna Fiola, che da settimane si opponeva all'iniziativa dei grillini): «C'è stato un voto scemo su un ordine del giorno sce-

mo dei Cinque Stelle che raccomandava alla giunta regionale di fare una cosa che era già stata fatta», ha tagliato corto il governatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Regione stanziava 8 milioni  
E per i vecchi debiti dell'Eav  
i poteri tornano a De Gregorio



**La polemica**  
Scontro Pd-De Luca  
sull'ospedale  
Annunziata  
il presidente  
rincarica la dose:  
«Voto scemo  
su mozione scema»